

X-4.-270

Università di Bologna

Prefettura di Bologna

IL 40° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI

A cura del
Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna

AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ
DI GIURISPRUDENZA

Bologna, 12 dicembre 1988

Indice

<i>Presentazione</i> , Giovanni Piepoli, Presidente del Consiglio della Regione Emilia-Romagna.	pag. 7
<i>Introduzione ai lavori del Convegno di Studi</i> , Dott. Giacomo Rossano, Prefetto di Bologna.	» 11
<i>La storia della Costituzione e la Costituzione nella storia,</i>	
<i>Il saluto degli Enti Locali</i> , Prof. Giuseppe Petruzzelli,	» 15
Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco, Rettore dell'Università di Bologna.	» 19
<i>Per una «Storia della Costituzione» prima della Costituzione,</i>	
Prof. Giuseppe Armani,	» 21
Prof. Paolo Barile,	» 29
Prof. Carlo Ghisalberti,	» 33
Prof. Paolo Pombeni,	» 35
Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco,	» 39
Prof. Ettore Rotelli,	» 41
Prof. Paolo Pombeni,	» 51
Prof. Carlo Ghisalberti,	» 55
Consigliere Giuseppe Armani,	» 59
Prof. Paolo Barile,	» 61
Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco,	» 69
Renzo Imbeni, Sindaco di Bologna,	» 71
<i>La Costituzione e i diritti e doveri del Cittadino,</i>	
Prof. Fabio Alberto Roversi Monaco,	» 75

<i>I rapporti civili</i> , Prof. Pietro Rescigno,	» 77
<i>I rapporti etico-sociali</i> , Prof. Giuseppe de Vergottini,	» 85
<i>I rapporti economici</i> , Prof. Bruno Visentini,	» 91
<i>I rapporti politici</i> , Prof. Gianfranco Pasquino.	» 101
<i>Conclusioni del Prefetto</i> , Dott. Giacomo Rossano.	» 113

Il Consiglio regionale ha doverosamente accolto la proposta del Prefetto di Bologna, Dott. Giacomo Rossano, di pubblicare gli atti del Convegno di studi costituzionali svoltosi a Bologna il 12 dicembre 1988 nell'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Bologna.

Ogni occasione celebrativa del 40° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana costituisce un'occasione preziosa per offrire, soprattutto alle giovani generazioni, un momento di riflessione a distanza di quattro decenni sulle origini della nostra democrazia.

Questa circostanza consente, inoltre, di rivolgere l'omaggio di tutti i democratici, in memoria e ricordo di tutti i martiri, degli uomini e delle donne di pensiero e di azione che si sono battuti nella storia del nostro Paese per gli ideali repubblicani. In primo luogo il ricordo e l'omaggio va ai partigiani che caddero e lottarono durante la Resistenza. In questa circostanza non possiamo, però, non ricordare gli eroi del Risorgimento, gli uomini e i movimenti di pensiero che fin dagli inizi del secolo scorso, sull'onda della Rivoluzione francese, proprio nella nostra terra, gettarono i primi germi della moderna democrazia repubblicana.

Ha scritto Calamandrei: «Dietro ogni articolo della Costituzione voi dovette vedere uomini e donne caduti combattendo, fucilati, impiccati, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia sociale fossero scritte nella Costituzione repubblicana».

Nel 40° anniversario della fondazione della Repubblica è doveroso rivolgere il nostro pensiero alla lotta di resistenza e alla lotta di liberazione, rendere omaggio a tutti gli uomini e alle donne di ogni convinzione politica, di ogni fede religiosa, di ogni rango sociale che combatterono e che caddero contro il fascismo e il nazismo, per i grandi ideali della pace, della libertà e della democrazia.

Il 40° cade in un momento di intenso dibattito politico-istituzionale. La nostra Repubblica ha superato momenti difficili e oggi tutti abbiamo la netta consapevolezza che possiamo operare in un clima di certezze democratiche, di libertà definitivamente acquisite. Il confronto politico è oggi più agevole che nel passato.